**Bur n. 27 del 14/03/2017**

(Codice interno: 340541)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 173 del 21 febbraio 2017

**Assemblea ordinaria della società Veneto Strade S.p.A. del 24 febbraio 2017 alle ore 11.00.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci della Veneto Strade S.p.A., convocata per il giorno 24 febbraio 2017 alle ore 11.00 e avente all'ordine del giorno un'informativa sullo stato dei rapporti con la Provincia di Belluno in relazione alla gestione delle strade provinciali ex ANAS e storiche, una proiezione del risultato economico 2017 e la verifica della disponibilità di contribuzione dei soci ai costi di funzionamento, nonché la proposta della Regione del Veneto rivolta ai Soci di manifestare la loro volontà di cedere la loro partecipazione azionaria. |

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

Con nota n. 2784/2017 del 07/02/2017 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria di Veneto Strade S.p.A., partecipata dalla Regione del Veneto per il 30% del capitale sociale, che si terrà presso la sede della Società in Mestre (Ve) - Via Baseggio, n. 5, il giorno 23 febbraio 2017 alle ore 20.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 24 febbraio 2017, stesso luogo, alle ore 11.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Informativa inerente allo stato dei rapporti con la Provincia di Belluno in relazione alla convenzione che disciplina i rapporti con Veneto Strade SpA, con particolare riferimento alla gestione delle strade provinciali ex Anas e provinciali storiche;
2. Proiezione prevedibile risultato economico d'esercizio 2017 alla luce dei mancati rinnovi delle convenzioni con le Amministrazioni provinciali scadute al 31/12/2016 e verifica disponibilità dei Soci di contribuire ai costi di funzionamento della società onde garantire l'equilibrio economico 2017;
3. Proposta della Regione del Veneto in data 31/1/2017 indirizzata ai Soci Province e Soci privati di acquisizione partecipazione azionaria nella società: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Con riferimento ai punti posti all'ordine del giorno si rappresenta che la Società ha trasmesso una breve nota illustrativa che si allega al presente provvedimento (**Allegato A**).

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, la Società rappresenta che la Provincia di Belluno, la cui convenzione per la gestione della rete ex Anas e provinciale storica scade a fine 2025, ha in questi anni, a causa la riduzione dei riconoscimenti da parte dello Stato, ridotto progressivamente i trasferimenti finanziari a Veneto Strade, tanto che la società stessa ha avviato un contenzioso legale per il riconoscimento delle proprie ragioni creditorie.

La Provincia in questione ha progressivamente diminuito i trasferimenti per la gestione da parte di Veneto Strade s.p.a. della viabilità ex Anas e relativo personale, rispetto ai 14,1 milioni di euro previsti nella convenzione sottoscritta nel 2002, fino ad arrivare ad € 5 milioni nel 2016. Per il 2017, in sede di assemblea dei soci del 16/12/2016, non sono emersi elementi rassicuranti stante l'impossibilità di formulare una previsione da parte della Provincia medesima.

In data 30 dicembre 2016 il Prefetto di Belluno ha convocato Veneto Strade e la Provincia di Belluno stante la possibile sospensione delle attività da parte della Società, a fronte della mancata indicazione circa le risorse attribuibili per il 2017. In tale sede la Provincia ha formulato la proposta di dare corso a riconoscimenti di risorse in dodicesimi prendendo come base di calcolo i trasferimenti 2016, per i mesi di gennaio e febbraio 2017. Detta proposta è stata assentita da Veneto Strade anche allo scopo di concedere i tempi ritenuti necessari dalla Provincia per la reinternalizzazione delle attività, anche mediante il coinvolgimento di Anas SpA.

Successivamente sono seguiti incontri da parte di Veneto Strade in vista della restituzione della rete provinciale ex Anas ed ex storica e del relativo personale (n. 90 unità). Stante la situazione di indeterminatezza, Veneto Strade, con nota prot.n. 2392 del

2/2/2017, ha preannunciato alla Provincia di non poter proseguire nella gestione successivamente al 28/2/2017, considerata l'assoluta incertezza delle risorse a ciò preordinate.

In riscontro, la Provincia di Belluno con nota prot.n. 5265 del 6/2/2017 ha proposto di proseguire nella gestione delle strade con finanziamenti per dodicesimi, utilizzando a tale scopo i proventi del demanio idrico. In pari data con nota prot.n. 2697 Veneto Strade riscontrava detta proposta, dichiarandola non accoglibile, posto che la gestione della rete provinciale ex Anas e relativo personale necessita per il 2017 di almeno € 9 mln. anziché € 5 mln. sui quali sono stati calcolati i dodicesimi proposti. Peraltro, con nota prot. n. 50325 del 7/2/2017 l'Assessore Regionale all'Ambiente e Protezione Civile ha segnalato l'impossibilità di utilizzare i proventi dei canoni per far fronte agli oneri derivanti dalla convenzione con la Veneto Strade sia per i vincoli di legge esistenti, sia perché un utilizzo di tali fondi per lo scopo prospettato li distoglierebbe dall'utilizzo per le opere di mitigazione del rischio idrogeologico in una provincia particolarmente soggetta a tale rischio.

La Società, quindi, informa i soci che il consiglio di Amministrazione del 7 febbraio u.s. ha deliberato la sospensione dal 1/3/2017 di ogni attività di gestione e manutenzione dell'intera rete viaria provinciale (sia ex Anas che storica) nella Provincia di Belluno, con la messa in cassa integrazione del personale in proporzione alle tratte dismesse (quindi circa n. 90 unità rispetto alle n. 128 in servizio a Belluno), fatto salvo l'intervento di formali determinazioni da parte della Provincia di Belluno circa il riconoscimento per l'esercizio 2017 di € 9 milioni per la gestione delle strade provinciali ex Anas ed il puntuale rispetto della convenzione per la gestione delle strade provinciali storiche (complessivamente pari a circa € 6 milioni).

Si propone, pertanto, di prendere atto di quanto sarà illustrato dall'Organo amministrativo della Società e di quanto emergerà in sede assembleare con particolare riferimento alle dichiarazioni del Socio Provincia di Belluno, invitando nel contempo la Provincia medesima, al fine di non pregiudicare gli equilibri economico-finanziari della Veneto Strade s.p.a. per il 2017, a dar corso agli impegni assunti in relazione alla convenzione sottoscritta con la Società per la gestione delle strade provinciali ex Anas e storiche garantendo le necessarie risorse finanziarie per il 2017 e secondo le modalità ritenute accoglibili dalla Società ovvero adottare le misure necessarie a consentire il trasferimento della gestione della rete stradale in oggetto e del relativo personale alla medesima Amministrazione provinciale.

Per quanto concerne il punto 2 all'ordine del giorno, lo stesso prevede la presentazione di una stima del risultato economico d'esercizio 2017 di Veneto Strade s.p.a., alla luce del mancato rinnovo delle convenzioni con le Amministrazioni provinciali scadute al 31/12/2016 e la verifica, da parte della Società, della disponibilità dei Soci a contribuire ai costi di funzionamento al fine di garantire detto equilibrio.

Attualmente al 1.01.2017, la Società gestisce una rete stradale così composta:

- Strade regionali km 1.165 (demanio regionale)
- Strade provinciali km 705 (Belluno, km 308,9 di SP ex Anas e km 396,4 di SP "storiche")

Totale km 1.870

La Società rammenta che la convenzione con la Provincia di Verona è scaduta il 31/12/2015, mentre le convenzioni con le Province di Padova, Rovigo, Treviso e la Città Metropolitana di Venezia sono scadute il 31/12/2016. Ciò ha determinato la retrocessione in tale data delle Strade Provinciali gestite alla Provincia di Padova per 45 km, a quella di Treviso per 105 km e alla Città Metropolitana di Venezia per 22 km. La Convenzione con la Provincia di Vicenza scadrà il 31/12/2017.

Successivamente alla sua costituzione, la Società ha sottoscritto una convenzione di concessione con la Regione Veneto e ulteriori convenzioni con le singole Amministrazioni provinciali per la gestione della rete stradale non a pedaggio del Veneto. Più in generale, scopo di Veneto Strade era quello di realizzare un veicolo nel quale, gli enti territoriali del Veneto compartecipavano alle spese di manutenzione della rete viaria, nonché a quelle di funzionamento della Società, mediante apposite convenzioni che regolavano le singole contribuzioni. La Società sostanzialmente non dispone né di entrate da pedaggi, né di ricavi ulteriori ai contributi erogati dai soci pubblici. E' inoltre rilevante ricordare che non è previsto un impegno dei c.d. Soci autostrade, sebbene presenti nell'azionariato.

Come è noto, la Società ha registrato la progressiva riduzione dei trasferimenti dei soci Province a causa della contrazione dei trasferimenti da parte dello Stato. A titolo esemplificativo, a parità di rete stradale, se nel 2010 i trasferimenti delle Province a favore di Veneto Strade ammontavano a ca. euro 31,4 mln, nel 2016 i trasferimenti effettivi sono stati pari a euro 10,4 mln (circa -2 milioni rispetto a quanto i soci Province avevano concordato nel marzo 2016). Con riferimento agli stanziamenti della Regione, quest'ultima nel 2016 ha messo a disposizione ca. euro 18 mln.

L'intervenuta scadenza delle richiamate convenzioni fa venir meno gli impegni contrattuali di detti Enti, ad eccezione di Belluno e Vicenza. Peraltro le suddette Province corrispondevano contributi d'esercizio che Veneto Strade utilizzava sia per la manutenzione della rete viaria ex Anas (quindi sia regionale che provinciale) che per le spese di funzionamento (tra cui il personale provinciale a suo tempo trasferito alla Società).

A tale riguardo la Società ha fornito una stima di chiusura dell'esercizio 2017 (**Allegato A**), che tiene conto del solo stanziamento della Regione Veneto (€ 16,7 milioni), dei 2/12 dei contributi 2016 accordati dalla provincia di Belluno, dell'uscita di n. 90 unità associate alle strade provinciali di Belluno, e di una contribuzione da parte di Vicenza. Il risultato atteso da tale simulazione di situazione previsionale 2017 è di una perdita di euro 5,8 milioni.

Nell'esercizio 2017 vengono quindi a mancare, in favore della Società, rispetto al 2016, trasferimenti stimati in circa € 6,4 mln. per le spese di funzionamento ed in circa € 6,2 mln. per la manutenzione stradale dalle rete ex Anas, di cui al prospetto dei trasferimenti fornito dalla Veneto Strade s.p.a. (**Allegato A**).

L'organo amministrativo della Società stante dette stime previsionali sottoposte ai soci, chiede agli stessi di esprimersi in merito alla loro disponibilità a garantire adeguati trasferimenti di risorse per consentire le attività istituzionali quali la la gestione, manutenzione e vigilanza della rete viaria in concessione.

In proposito, si propone di comunicare in assemblea che la Regione del Veneto, con Legge regionale n. 32 del 30/12/2016 di adozione del Bilancio di previsione per il periodo 2017-2019 ha stanziato € 15 milioni quale contributo per le spese di funzionamento della Veneto Strade s.p.a. ed € 1,67 milioni per le spese di manutenzione della rete viaria in concessione; nel contempo si propone di comunicare che ad oggi non sono previsti ulteriori stanziamenti di risorse regionali in favore della Società per il 2017.

Inoltre, si propone di prendere atto delle dichiarazioni degli altri soci in merito alla loro disponibilità a contribuire al funzionamento della società e alla gestione della rete viaria, mediante trasferimento di risorse necessarie per preservare gli equilibri economico-finanziari per il 2017.

Sempre con riferimento al medesimo punto all'ordine del giorno, al fine di perseguire gli equilibri di bilancio della Società per il 2017, tenuto conto che la maggior parte delle convenzioni con le Amministrazioni provinciali sono venute a scadere, in un contesto di mutato assetto ordinamentale delle Province medesime, con il relativo passaggio della rete stradale in gestione a Veneto Strade s.p.a. in parte alle Province stesse e per 1.165 Km. al demanio regionale, si propone di richiedere all'organo amministrativo della Società di predisporre, ai sensi degli artt. 6 e 14 del D. Lgs. 175/2016 un piano di risanamento come previsto dall'art. 14 c. 2 che recita: "*Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, (....) uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento."*

Detto piano di risanamento come previsto dall'art. 14 c. 5 del citato Decreto prevede che: *" (...) Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma."*

Infatti l'art. 6 c. 2 del citato Decreto legislativo recita: *"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."*

Inoltre, si propone inoltre di comunicare in assemblea che dette operazioni di risanamento e ristrutturazione aziendale potrebbero rendere necessaria la messa a disposizione di risorse finanziarie aggiuntive da parte dei soci.

Il terzo punto all'ordine del giorno è relativo alla richiesta della Regione del Veneto inviata in data 31/1/2017 ai soci Province e privati, finalizzata al chiarimento della *governance* societaria di Veneto Strade s.p.a., alla luce dell'intervenuta scadenza della gran parte delle convenzioni tra la Società e le Province socie, che regolavano il contributo economico di ciascun Ente, nonché della situazione economico finanziaria della Società per il 2017.

A tale riguardo, al fine di valutare un riassetto della Società e per meglio affrontare le tematiche economico-finanziarie rappresentate dalla medesima, nonché per consentire un allineamento tra la partecipazione al capitale sociale e la ripartizione degli impegni economici di ciascun socio, la Regione Veneto ha manifestato l'interesse a ricevere indicazioni in merito alla volontà di ciascun socio di avviare un percorso volto a cedere la propria partecipazione azionaria a favore dell'Ente medesimo.

Peraltro, occorre rilevare con riferimento agli Enti pubblici soci, qualora ritenessero di non affidare a Veneto Strade S.p.A. la gestione delle strade provinciali, sorgerebbero dei dubbi sulla possibilità per gli stessi di conservare la partecipazione azionaria

venendo meno quel rapporto tra questa e il perseguimento delle proprie finalità istituzionali che l'art. 4, comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016 esige abbia un connotato di stretta necessità. Il che imporrebbe un contestuale obbligo di alienazione della partecipazione azionaria in Veneto Strade s.p.a. ex artt. 24 e 10 del medesimo decreto legislativo.

Considerato che la Regione del Veneto aveva richiesto di poter ricevere una comunicazione formale dai soci entro il 15 febbraio u.s., si rappresenta che il quadro completo dei riscontri è tuttora in corso di definizione e, pertanto, si propone di avviare un percorso volto a recepire le manifestazioni di interesse dei soci alla cessione delle loro azioni a favore della Regione del Veneto, informando l'assemblea della disponibilità di massima a cedere le proprie partecipazioni da parte di tre soci privati (Autostrade per l'Italia S.p.a., A4 Holding s.p.a.; Autovie Venete s.p.a.).

Tra gli altri riscontri pervenuti, si rappresenta che l'UPI Veneto, con propria nota prot. n. 27/urpvTV del 14/02/2017, nell'esprimere la posizione dei Presidenti delle Province Socie, condivide l'esigenza della Regione del Veneto di definire al più presto l'assetto societario.

Nel contempo, l'UPI rappresenta che le valutazioni di ciascuna Provincia socia in ordine al mantenimento o alla dismissione delle azionari della Società non possono che essere assunte anche a seguito di perizia, come proposta dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade Spa, previa definizione anche da parte delle Province medesime degli indirizzi per espletamento dell'incarico di valutazione.

Inoltre, con riferimento al socio Regione Veneto, si rappresenta che l'attuale *governance* societaria, in ragione del mutato contesto ordinamentale delle province e del passaggio di gran parte delle strade gestite da Veneto Strade spa al demanio regionale, non consente di rappresentare adeguatamente i soci (tra cui la Regione Veneto che detiene solamente il 30% del capitale sociale) che supporteranno finanziariamente la Società.

Pertanto, le operazioni sul capitale (acquisizione integrale delle azioni o di una quota determinante per controllo qualificato, aumento di capitale, etc.), sono condizionate al fatto che la Regione del Veneto possa detenere la totalità delle azioni della Società o quantomeno una percentuale considerevole che permetta di esercitare un controllo qualificato nelle assemblee straordinarie della Società come previsto statutariamente.

In tali ipotesi, l'acquisto integrale delle partecipazioni detenute dalle Province e dai soci privati consentirebbe di raggiungere l'obiettivo del controllo totalitario di Veneto Strade. La Società diventerebbe, con gli opportuni adeguamenti, il veicolo *in house* per la gestione delle sole strade regionali, consentendo di avviare una ristrutturazione societaria volta alla riduzione dei costi di funzionamento e dell'organizzazione, secondo una logica di economicità della gestione e in attuazione dei principi di razionalizzazione delle società pubbliche anche ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016.

Qualora la Regione del Veneto acquisisse almeno il 71% del capitale sociale, l'Ente assumerebbe un controllo qualificato in sede assembleare tale da poter dar corso a successive operazioni straordinarie per la trasformazione in società *in house*.

Tuttavia, al fine di valutare il percorso più idoneo da intraprendere (acquisto di azioni dagli altri soci, aumento di capitale sociale, etc.), si propone di condizionare le operazioni sul capitale da parte della Regione del Veneto alla necessità di:

1. ricevere un piano di risanamento (ex artt. 6 e 14 D. Lgs. n. 175/2016), predisposto a cura della società, di riduzione dei costi e ripensamento dell'organizzazione della società che tenga conto del mutato scenario a convenzioni scadute;
2. determinare il valore economico della Società previa individuazione di un soggetto di comprovata professionalità ed indipendenza, a seguito di espletamento di idonee procedure d'incarico, da effettuarsi a cura della Società e previa condivisione del percorso con i soci, considerando che la valutazione dovrà tener conto delle prospettive economiche della Società per il 2017;
3. acquisire quantomeno un controllo qualificato della Veneto Strade s.p.a. (superiore al 71% del capitale sociale);
4. eventualmente valutare, anche alla luce di quanto ricevuto sub 1) e 2), di effettuare una *due diligence* societaria prima di concludere le operazioni sul capitale;
5. prevedere un adeguato stanziamento nel Bilancio regionale di previsione 2017-2019.

Alla luce di quanto esposto, la Regione del Veneto si riserva di condizionare le operazioni sul capitale agli esiti delle valutazioni e delle fasi sopra delineate.

Per quanto riguarda la determinazione del valore economico della Società, occorre rilevare che il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 7 febbraio u.s. ha deliberato di acquisire dei preventivi ai fini di conferire uno specifico incarico per la determinazione del valore economico delle partecipazioni azionarie, volendo mettere a disposizione dei Soci una oggettiva ed indipendente quantificazione del valore delle medesime, a garanzia della trasparenza e congruità degli importi a base della stessa.

La Società metterà a disposizione dei soci il documento atto a determinare il valore delle azioni, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni stesse, indicativamente a metà mese di marzo p.v..

Per quanto sopra, si propone di autorizzare la Veneto Strade s.p.a., previa intesa con la maggioranza in sede assembleare, a determinare il valore economico delle partecipazioni azionarie della medesima da mettere a disposizione dei Soci previa individuazione di un soggetto qualificato ed indipendente a seguito di espletamento di idonee procedure d'incarico, nonché di prendere atto di quanto verrà rappresentato in proposito dalla Società e delle considerazioni che emergeranno dagli altri soci in sede assembleare.

Si propone inoltre, di dare mandato alle Strutture regionali competenti afferenti la Segreteria Generale della Programmazione, l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio e l'Area Risorse Strumentali di porre in essere gli atti inerenti e conseguenti la definizione del percorso sopra delineato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 29/2001;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci della Società Veneto Strade S.p.A. e la nota illustrativa dei punti all'ordine del giorno dell'Assemblea della società (**Allegato A);**

VISTO lo statuto di Veneto Strade S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. in relazione al primo punto all'ordine del giorno:
    a. di prendere atto di quanto sarà illustrato dall'Organo amministrativo della Società e di quanto emergerà in sede assembleare con particolare riferimento alle dichiarazioni del Socio Provincia di Belluno;
    b. di invitare la Provincia medesima, al fine di non pregiudicare gli equilibri economico-finanziari della Veneto Strade s.p.a. per il 2017, a dar corso agli impegni assunti in relazione alla convenzione sottoscritta con Veneto Strade s.p.a. per la gestione delle strade provinciali ex Anas e storiche garantendo le necessarie risorse finanziarie per il 2017 e secondo le modalità ritenute accoglibili dalla Società ovvero adottare le misure necessarie a consentire il trasferimento della gestione della rete stradale in oggetto e del relativo personale alla medesima Amministrazione provinciale;
2. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno:
    a. di comunicare in assemblea che la Regione del Veneto, con Legge regionale n. 32 del 30/12/2016 di adozione del Bilancio di previsione per il periodo 2017-2019 ha stanziato € 15 milioni quale contributo per le spese di funzionamento della Veneto Strade s.p.a. ed € 1,67 milioni per le spese di manutenzione della rete viaria in concessione;
    b. di comunicare che ad oggi non sono previsti ulteriori stanziamenti di risorse regionali in favore della Società per il 2017;
    c. di prendere atto delle dichiarazioni degli altri soci in merito alla loro disponibilità a contribuire al funzionamento della società e alla gestione della rete viaria, mediante trasferimento di risorse necessarie per preservare gli equilibri economico-finanziari per il 2017;
    d. di richiedere all'organo amministrativo della Società di predisporre, ai sensi degli artt. 6 e 14 del D. Lgs. 175/2016 un piano di risanamento che, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, sia volto all'adozione da parte del medesimo dei provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed di eliminarne le cause, prevedendo operazioni di ristrutturazione aziendale con riduzione dei costi di funzionamento della società volte al raggiungimento degli equilibri economico-finanziari;

e. di comunicare che dette operazioni di risanamento e ristrutturazione aziendale potrebbero rendere necessaria la messa a disposizione di risorse finanziarie aggiuntive da parte dei soci;

3. per quanto concerne il terzo punto all'ordine del giorno:
    a. tenuto conto di quanto rappresentato nelle premesse, di avviare un percorso volto a recepire le manifestazioni di interesse dei soci alla cessione delle loro azioni a favore della Regione del Veneto, informando l'assemblea della disponibilità di massima a cedere le proprie partecipazioni da parte di tre soci privati (Autostrade per l'Italia S.p.a., A4 Holding s.p.a.; Autovie Venete s.p.a.);
    b. al fine di valutare il percorso più idoneo da intraprendere (acquisto di azioni dagli altri soci, aumento di capitale sociale, etc.), di condizionare le operazioni sul capitale da parte della Regione del Veneto alla necessità di:
        - ◊ ricevere un piano di risanamento (ex artt. 6 e 14 D. Lgs. n. 175/2016), predisposto a cura della società, di riduzione dei costi e ripensamento dell'organizzazione della società che tenga conto del mutato scenario a convenzioni scadute;
        - ◊ determinare il valore economico della Società previa individuazione di un soggetto di comprovata professionalità ed indipendenza, a seguito di espletamento di idonee procedure d'incarico, da effettuarsi a cura della Società e previa condivisione del percorso con i soci, considerando che la valutazione dovrà tener conto delle prospettive economiche della Società per il 2017;
        - ◊ acquisire quantomeno un controllo qualificato della Veneto Strade s.p.a. (superiore al 71% del capitale sociale);
        - ◊ eventualmente valutare, anche alla luce di quanto ricevuto sub 1) e 2), di effettuare una *due diligence* societaria prima di concludere le operazioni sul capitale;
        - ◊ prevedere un adeguato stanziamento nel Bilancio regionale di previsione 2017-2019;
    c. di autorizzare la Veneto Strade s.p.a., previa intesa con la maggioranza in sede assembleare, a determinare il valore economico delle partecipazioni azionarie della medesima da mettere a disposizione dei Soci previa individuazione di un soggetto qualificato ed indipendente a seguito di espletamento di idonee procedure d'incarico,
    d. di prendere atto di quanto verrà rappresentato in proposito dalla Società e delle considerazioni che emergeranno dagli altri soci in sede assembleare;
    e. di dare mandato alle Strutture regionali competenti afferenti la Segreteria Generale della Programmazione, l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio e l'Area Risorse Strumentali di porre in essere gli atti inerenti e conseguenti la definizione del percorso sopra delineato;
4. di dare atto la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*